



P.I.C.A.S.S.O

Partecipazione, Integrazione, Condivisione,
Autoprotezione, Solidarietà, Sussidiarietà,
Organizzazione

La continuità produttiva prima, durante e post evento calamitoso

Matera 28 giugno 2012 – Albergo Le Monacelle (Via Riscatto 9/10)

Pianificazione di Protezione Civile quale strumento di gestione integrata del territorio, di tutela e continuità delle attività produttive difesa dei lavoratori e del salario

-
1. *Come giudicare la gravità di un terremoto*
 2. *Il problema sismico in Basilicata*
 3. *Gli strumenti per la valutazione dei rischi e le politiche di riduzione: Il Programma di Previsione e Prevenzione di PC e I piani di emergenza di PC*
 4. *Il piano strategico 2012 della PCM – il PE nazionale della Basilicata*

I terremoti più distruttivi nei primi 150 anni della storia dell'Italia unita sono stati 34

Le costanti/chiavi di lettura:

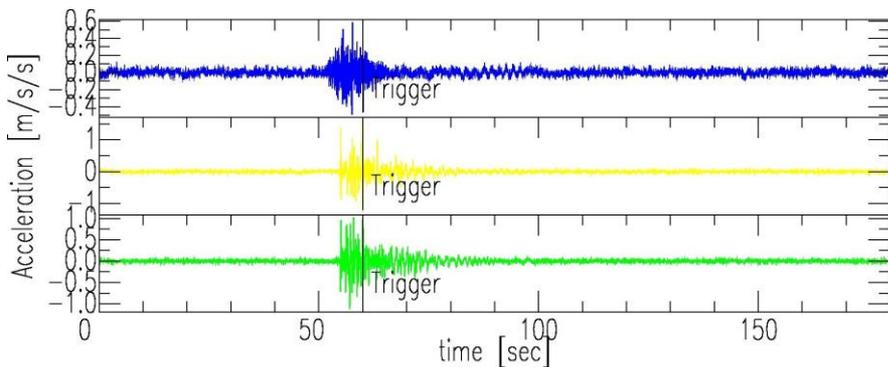
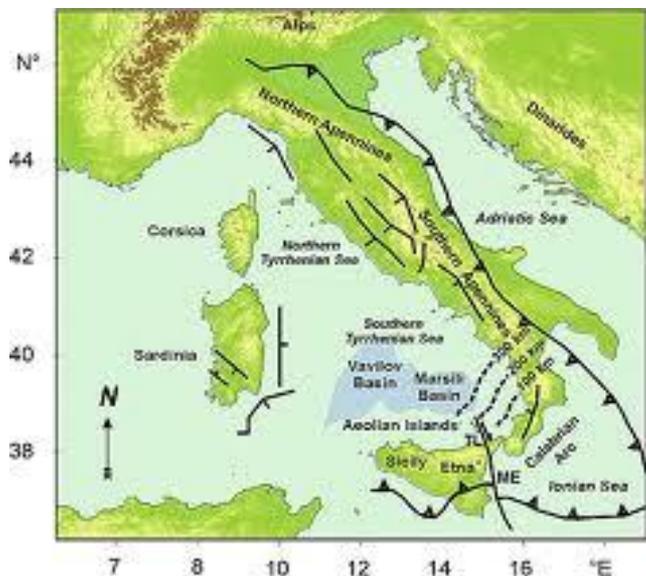
- L' energia liberata
- Gli effetti causati
- L'estensione territoriale
- La popolazione coinvolta
- L'impatto economico e sociale

- Lo scienziato
- la politica
- L'amministrazione Pubblica a tutti i livelli
- La TV



L'agenzia
contrattuale





SCALA MERCALLI	
I - Strumentale	Avvertita solo dagli strumenti
II - Debole	Avvertita solo da poche persone sensibili in condizioni particolari
III - Leggera	Avvertita da poche persone
IV - Moderata	Avvertita da molte persone; tremiti di infissi e cristalli; oscillazione di oggetti sospesi
V - Piuttosto forte	Avvertita da molte persone, anche addormentate; caduta di oggetti
VI - Forte	Qualche lesione agli edifici
VII - Molto forte	Caduta di comignoli; lesione agli edifici
VIII - Distruttiva	Rovina parziale di alcuni edifici; vittime isolate
IX - Rovinosa	Rovina totale di alcuni edifici; molte vittime; crepacci nel suolo
X - Disastrosa	Crollo di parecchi edifici; numerose vittime; crepacci evidenti nel terreno
XI - Molto disastrosa	Distruzione di agglomerati urbani; moltissime vittime; crepacci; frane; maremoto
XII - Catastrofica	Danneggiamento totale; distruzione di ogni manufatto; pochi superstiti; sconvolgimento del suolo; maremoto

Dichiarazione stato di emergenza

Commissari delegati

Ordinanze – decreti legge

Finanziamenti



Reattività



Norme

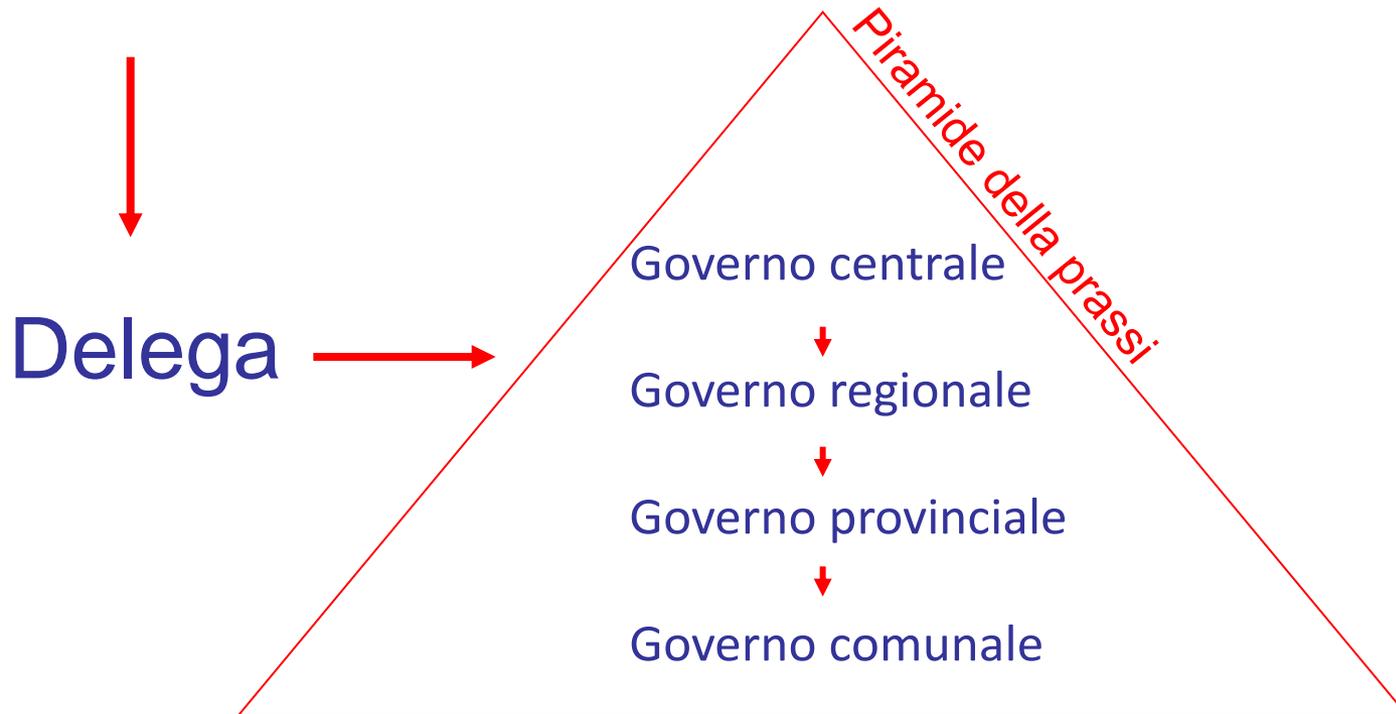


deregolamentazione

Quale la visione politica
Quale programmazione a medio e lungo termine
Quale governo dei processi

Predisporre:

- procedure
- atti
- censimenti
- interventi



Come l'esposizione alla televisione modifica il giudizio:

Il caso della **sicurezza percepita** e di quella **fabbricata**

Nel 2011, in piena crisi economica:

Numero di notizie, in prima serata, su:

TG	criminalità	crisi economica
	1173	327
	1394	315
	1711	147
	270	634

Criminalità:



1173

i TG "ammiragli" Europei

 444

 343

 316

 19

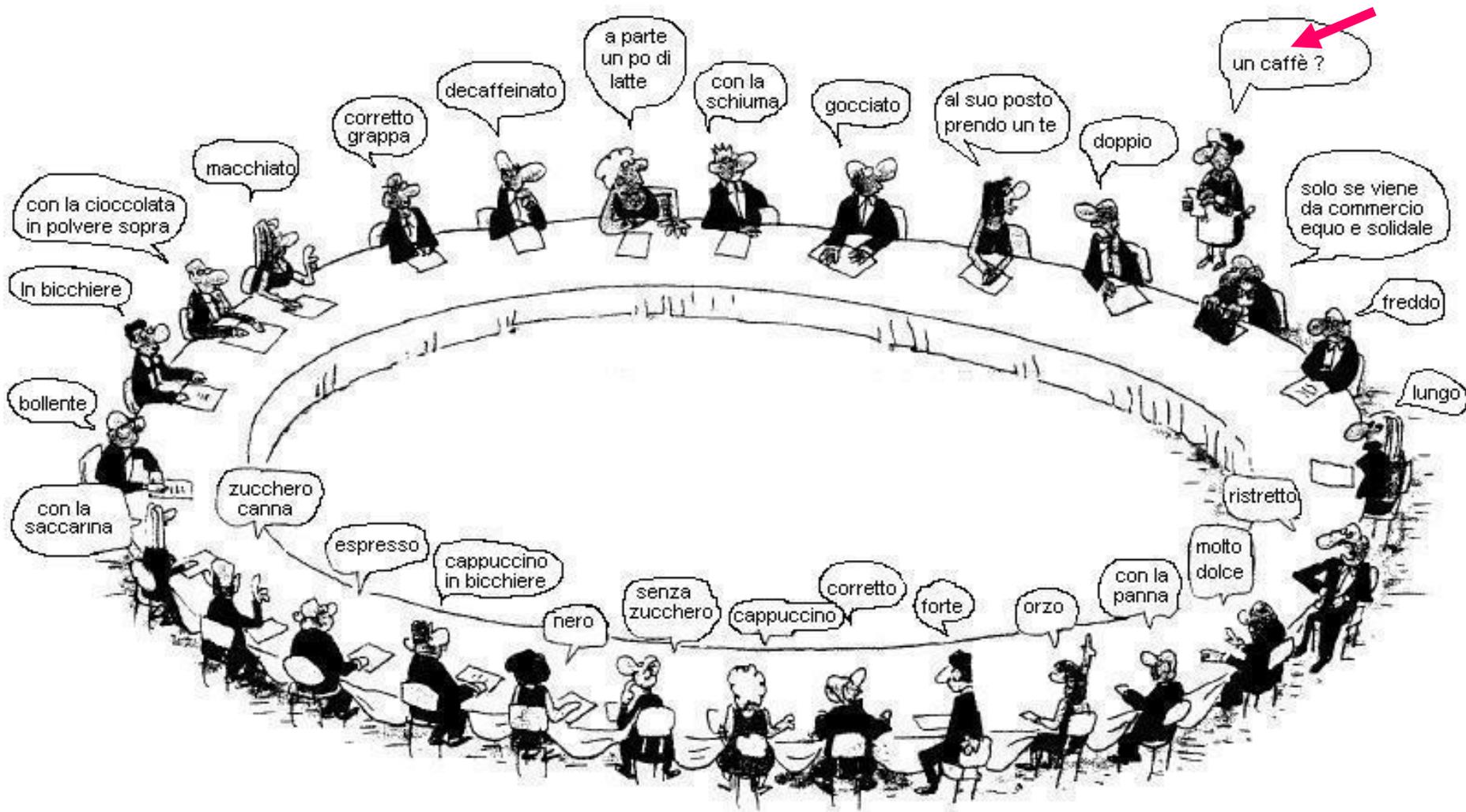
Nel 2011 i dati del Ministero degli Interni ci dicono che i delitti in Italia sono inferiori alla media europea, e nell'ultimo ventennio sono fortemente diminuiti

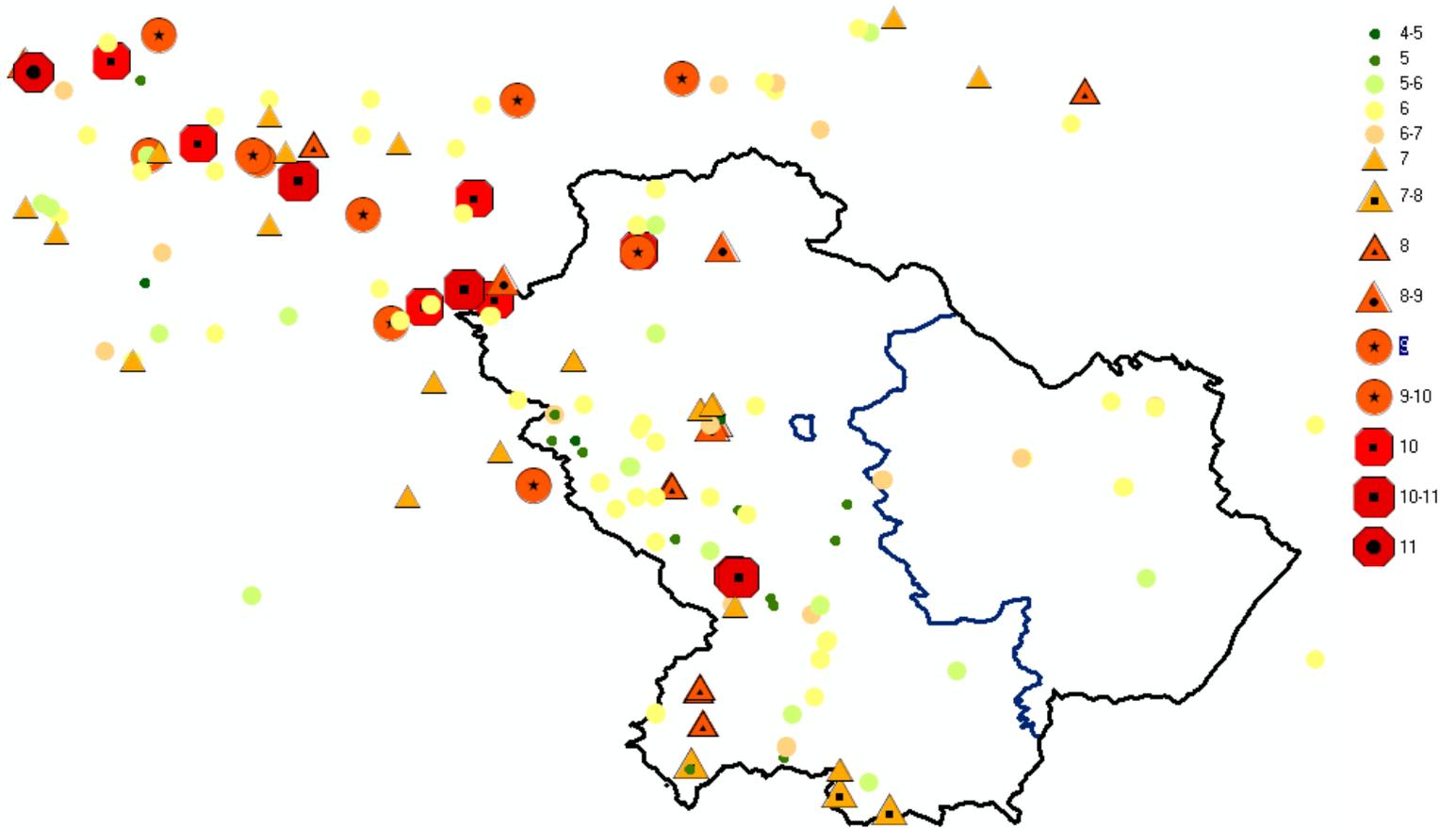
Parliamone per 10 minuti



L'agenzia
contrattuale







- 4-5
- 5
- 5-6
- 6
- 6-7
- ▲ 7
- ▲ 7-8
- ▲ 8
- ▲ 8-9
- * 9
- * 9-10
- 10
- 10-11
- * 11

Negli ultimi 1000 anni **13 epicentri** in Basilicata con Intensità superiore a 7 (7 è il valore di soglia perché il terremoto produca danni);

Molti di più se si considerano anche le aree limitrofe



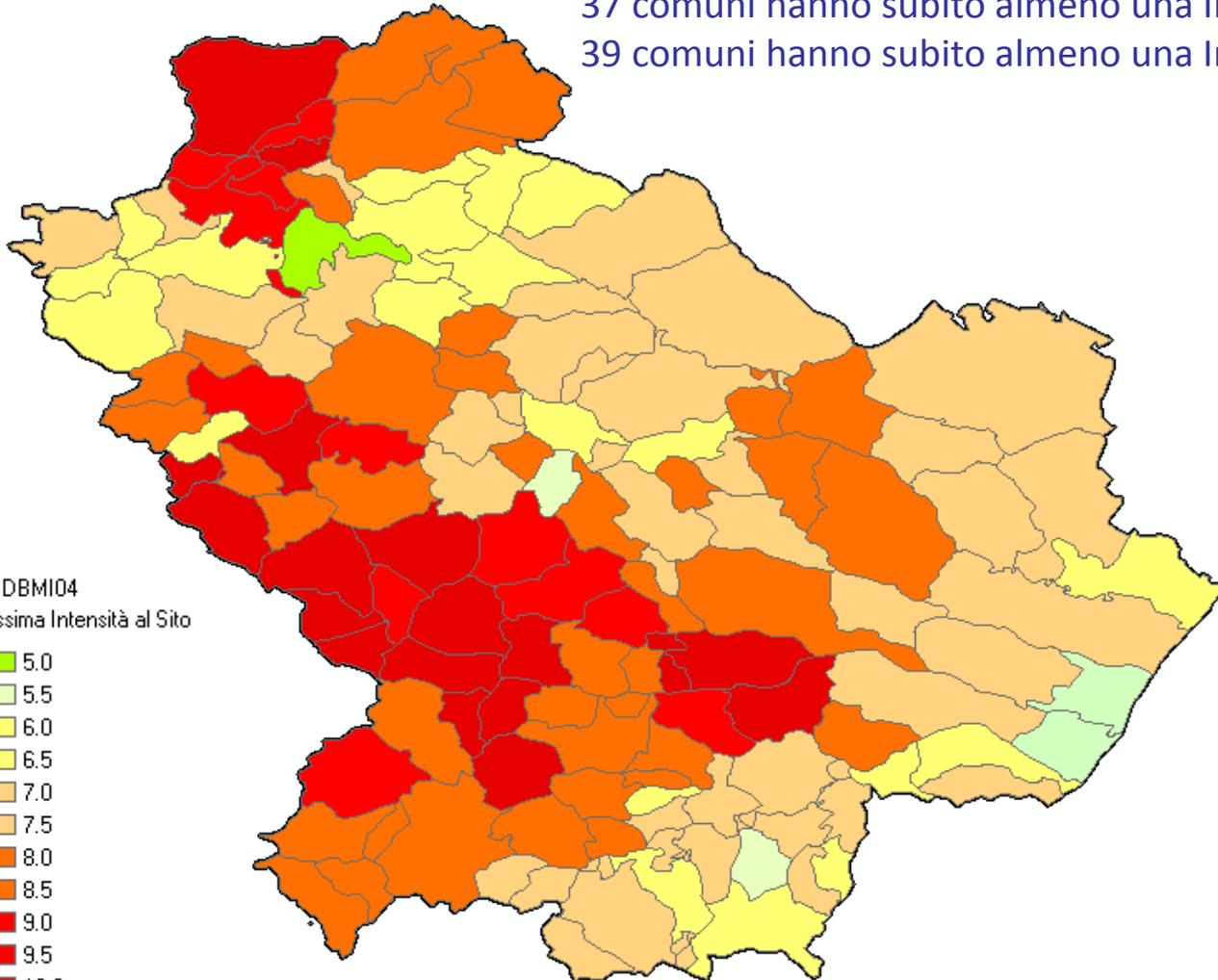
Non esiste alcun comune che non abbia risentito degli effetti di almeno un terremoto

18 comuni hanno subito almeno una Intensità ≥ 10

11 comuni hanno subito almeno una Intensità compresa tra: $9.0 \leq I \leq 9.5$

37 comuni hanno subito almeno una Intensità compresa tra: $8.0 \leq I \leq 8.5$

39 comuni hanno subito almeno una Intensità compresa tra: $7.0 \leq I \leq 7.5$



DB DBMI04
Massima Intensità al Sito

- 5.0
- 5.5
- 6.0
- 6.5
- 7.0
- 7.5
- 8.0
- 8.5
- 9.0
- 9.5
- 10.0
- 11.0

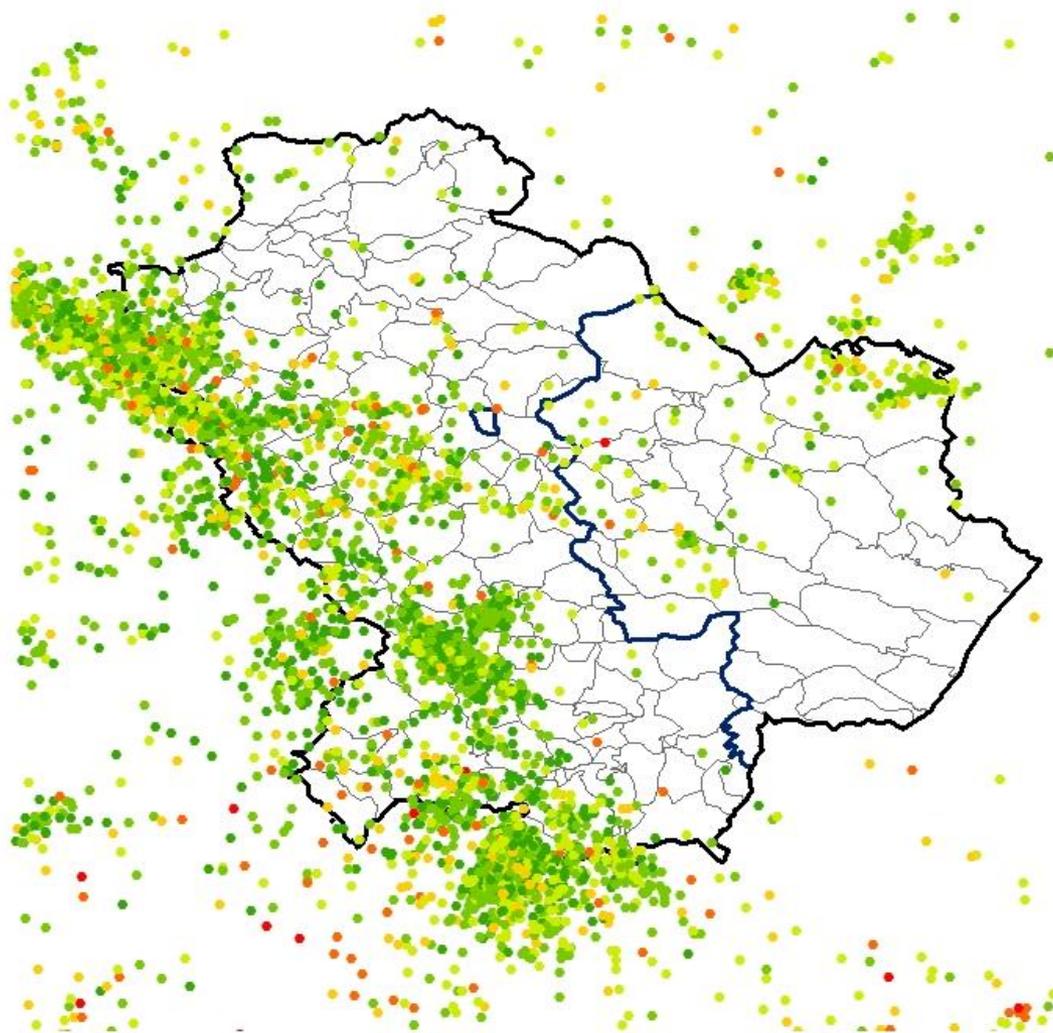
**Intensità
(I MCS)**

**Magnitudo
(ML)**

**scala
Mercalli**

**scala
Richter**

I	non percepito	↑
II		2.0
III	percezione crescente, reazioni di paura, caduta di oggetti, senza danni	3.0
IV		4.0
V		5.0
VI	danni lievi	6.0
VII		7.0
VIII	crolli e distruzione di una percentuale crescente di edifici	↓
IX		
X		
XI		
XII	storicamente mai raggiunto	



iside eventi dal 1960 al 2012

Classi di Magnitudo

- 0.1 - 1.0
- 1.1 - 1.5
- 1.6 - 2.0
- 2.1 - 2.5
- 2.6 - 3.5
- 3.6 - 4.4

□ Limite Regionale

□ Limiti Provinciali

B.Gutenberg e C. Richter:
 $\log_{10} E = 11.8 + 1.5 M_s$

300 d.C. (terremoto di Atella, nel Vulture)

1273

5 dicembre 1456

luglio - agosto 1561

8 settembre 1694

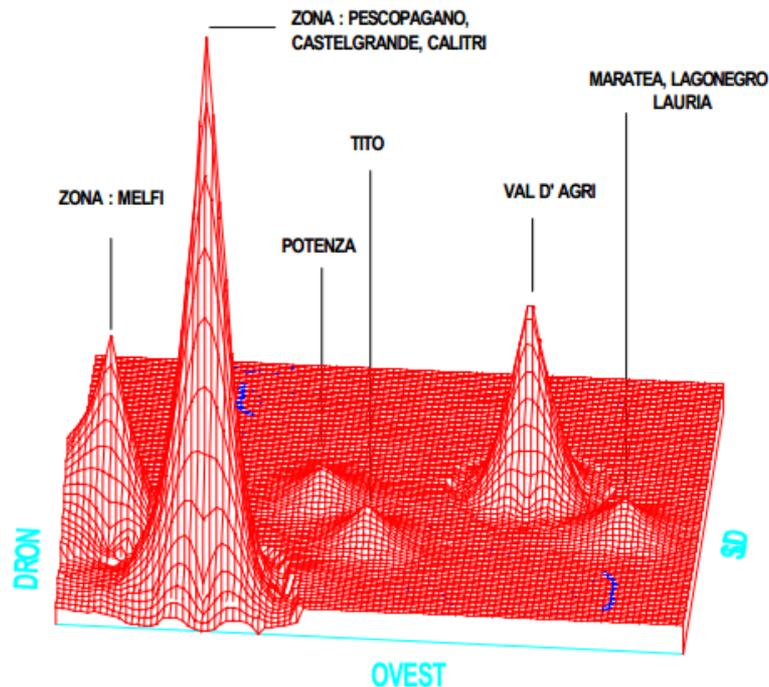
1° febbraio 1826

23 luglio 1930

14 agosto 1851 e 16 dicembre 1857

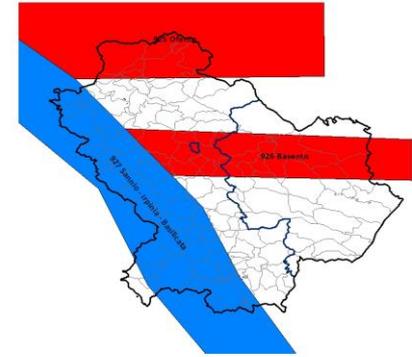
23 novembre 1980

5 maggio del 1990 e 26 maggio 1991

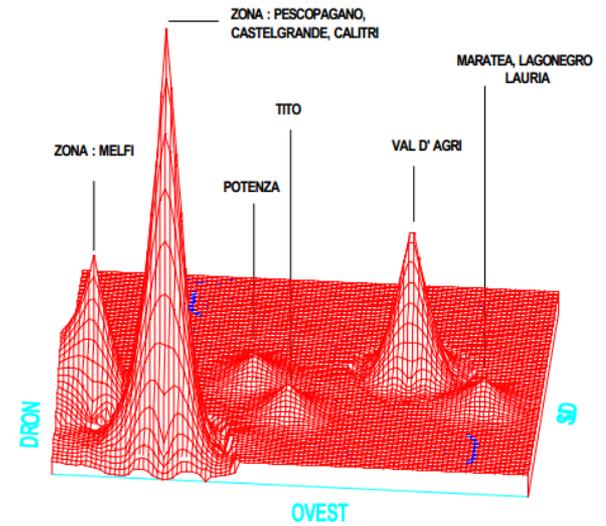


Energie liberate in un periodo di 1700 anni
(circa 500 gli eventi considerati).

Sistemi Locali del Lavoro in Basilicata



Zonazione Sismologica 2004
 Classi di profondità efficace
 0 - 5 km
 5 - 8
 8 - 12
 12 - 20
 Limite Regionale
 Limite Provinciale
 Limite Comunale



Legenda. Analisi e classificazione dei SLL Lucani (Cartina riassuntiva)

- SLL Agricoli
- SLL Industriali
- SLL Servizi
- SLL Classici

da elaborazioni su dati Istat 2001

Com'è e come si comporta il sisma Lucano?

è alto, biondo, gentile, moro, tarchiato, ...

Scopriamolo



*Tra i progetti strategici del 2012 della Presidenza
del Consiglio dei Ministri:*

il piano nazionale di PC della regione Basilicata

Un aspetto di un Piano di PC, quello volto al soccorso:

i cinque punti base:

1. individuazioni di siti per cabina regia,
2. punti di entrata per i soccorsi attesi,
3. aree di accoglienza e assistenza alle popolazioni,
4. individuazione dei siti di prossimità per coordinare interventi locali,
5. assistenza alla popolazione (sanità e gestione campi)

*Il piano **non è solo questo**, come la mappa non è il territorio*

Il Piano è anche:

- Politica del territorio
- La sua gestione integrata e la sua messa in sicurezza
- La relazione e conoscenza di e tra tutti gli enti e strutture pubbliche e private
- La conoscenza della ricchezza economica del territorio
- La conoscenza dei cicli produttivi

Il Piano di PC come elemento “federativo” e strumento di cambiamento

Iter di conversione del DL 59/2012

“I piani e i programmi di gestione, tutela e risanamento del territorio devono essere coordinati con i piani di emergenza di protezione civile, con particolare riferimento a quelli previsti all’articolo 15, comma 3bis, e a quelli deliberati dalle regioni mediante il Piano regionale di protezione civile”

un elemento dirompente, di obbligatorietà di coordinamento di tutta la pianificazione territoriale con tutti i piani territoriali per tutti i tipi di rischi (attualmente era previsto solo per l'idrogeologico) che apre scenari assai diversi di gestione del territorio!



Piramide della prassi



Delega

Agente contrattuale



Partecipazione, Integrazione,
Condivisione,
Autoprotezione, Solidarietà,
Sussidiarietà,
Organizzazione

Nella **Pubblica Amministrazione** la pianificazione **dovrebbe** rappresentare uno strumento di mobilitazione per riunire volontà, generare partecipazione, formulare obiettivi prioritari.



Si!



Protezione Civile:

il tavolo di contrattazione: Prevenzione/messa in sicurezza del territorio, pianificazione, assistenza alla popolazione, ricostruzione (in questo caso regionale)



elemento “federativo” e strumento di cambiamento

Il Piano non come un prodotto cartaceo edito dagli esperti della PC,

ma

Come un tavolo contrattuale,

come politica attiva,

come ripresa/pretesa del governo del proprio territorio

Prevenzione

Messa in sicurezza del territorio tramite fondi UE
15 Miliardi fondo residuo da pianificare entro il 2013 e utilizzare entro il 2015
Le Ordinanze per gli adeguamenti sismici e la microzonazione
Sviluppo della ricerca di settore

Pre e post Ricostruzione

Continuità operativa sistema produttivo
Quale modello di ricostruzione a tutela del lavoro
Quali forme di assistenza alla popolazione anche durante l'emergenza
La comunicazione ai cittadini del piano di PC e coinvolgimento nella scelta e nella realizzazione del modello di ricostruzione
Informazione/formazione degli RLS
Osservatorio delle ordinanze sulle disparità contrattuali
White list e osservatori sulla sicurezza e legalità
Definizione delle soglie di danneggiamento e dei criteri di ripartizione dei fondi per la ricostruzione

diverse modalità di pianificazione incidono fortemente sul futuro di un territorio:

1. Ricostruzione come cancellazione: il Belice
2. Ricostruzione come rilancio: il Friuli
3. Ricostruzione come delocalizzazione: Monterusciello
4. Ricostruzione come decostruzione dell'identità: l'Irpinia
5. Ricostruzione come recupero di un patrimonio: l'Umbria
6. Ricostruzione come shock economy: l'Aquila

Pianificazione partecipata
coinvolge gli utenti e il territorio

Pianificazione speculativa
non coinvolge gli utenti e il territorio

Shock economy

« "Shock e sgomento" (*Shock and awe*) sono azioni che generano paure, pericoli e distruzione incomprensibili per la popolazione, per elementi/settori specifici della società che pone la minaccia, o per i leader. La natura, sotto forma di tornado, uragani, terremoti, inondazioni, incendi incontrollati, carestie ed epidemie, può generare "Shock and awe". »

Shock economy è un [saggio](#) della [giornalista canadese Naomi Klein](#), pubblicato nel settembre del [2007](#) che studia gli effetti e le applicazioni delle teorie [liberiste](#) di [Milton Friedman](#) e della [Scuola di Chicago](#) in diversi Stati del pianeta, dagli [anni sessanta](#) fino al 2007.

La tesi principale sostenuta dall'autrice è che l'applicazione di queste politiche (che prevedono [privatizzazioni](#), tagli alla [spesa pubblica](#) e liberalizzazioni dei salari) sia stata effettuata sempre senza il consenso popolare, approfittando di uno shock causato da un evento contingente, provocato ad hoc per questo scopo, oppure generato da incapacità politiche o da cause esterne. Inoltre l'effetto dell'applicazione di queste teorie è stato la crescita della disoccupazione e il generale impoverimento della popolazione.



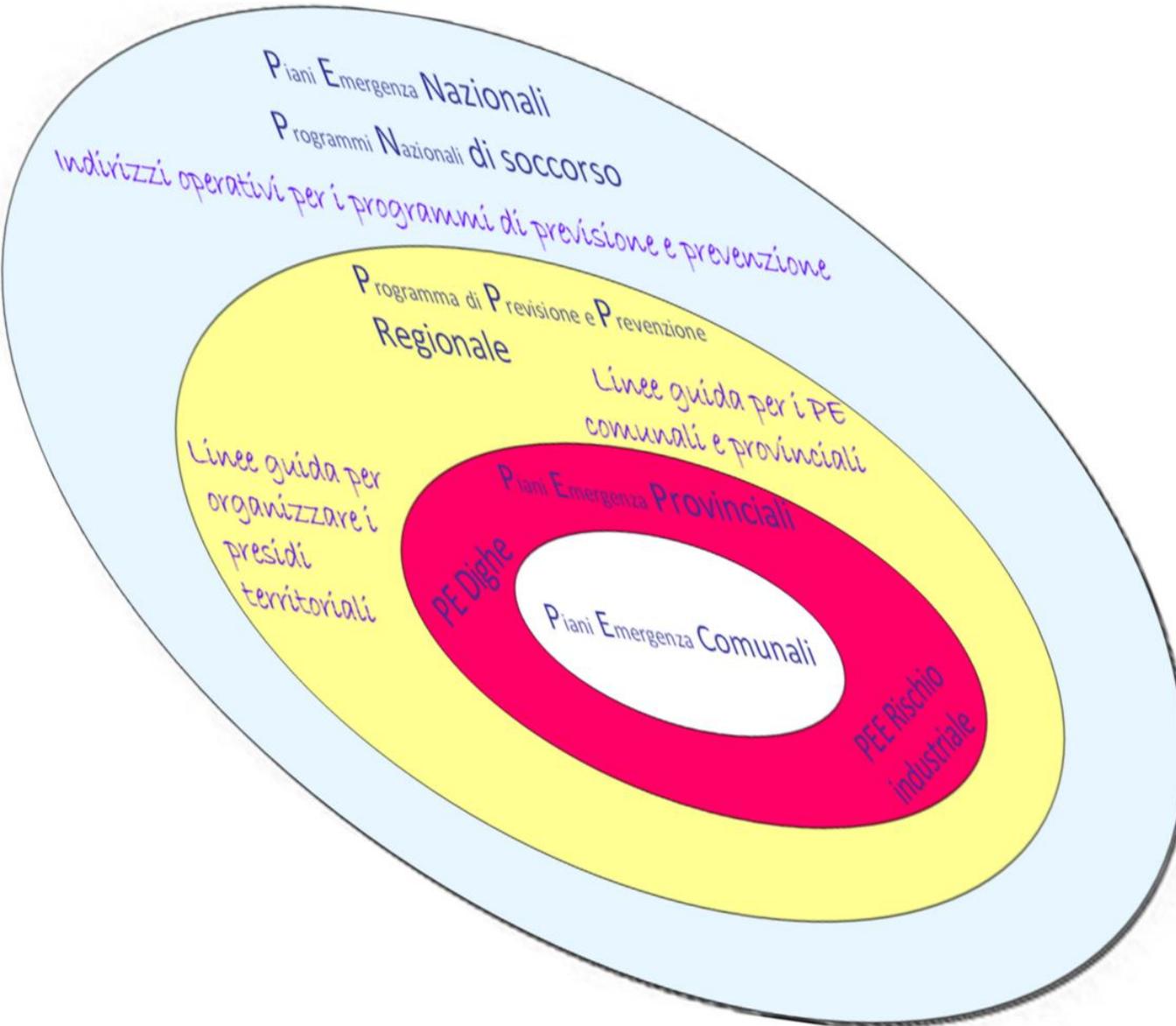
Una pianificazione partecipata
riconduce al centro l'identità dei
luoghi/strutture e delle persone e la
memoria collettiva

e coinvolge gli utenti
nella sua realizzazione,
dall'individuazione degli
scopi alle scelte pratiche
successive

*“Il vero viaggio di scoperta non
consiste nel cercare nuove
terre, ma nell'aver nuovi occhi ...”*

Marcel Proust

gerarchie di intervento



tutti questi livelli territoriali di governo (Governo, Regione, Provincia, Comune), sono effettivamente utili?

In termini di:
costi di sistema di un architettura istituzionale sovradimensionata

difficoltà di intervento sia in fase di emergenza e sia in fase di ricostruzione

la complessità e varietà delle tematiche che afferiscono al variegato mondo della PC, costituiscono una concreta potenzialità **per la ripresa economica** e occupazionale

Ripresa economica da pianificare e governare con i metodi della **progettazione partecipata** cioè con una progettazione che parta dal basso e che consideri il legame “**territorio-gruppo sociale**”:

- un legame **inscindibile**
- un soggetto attivo e **propositivo**
- il fulcro di tale **ripresa**.

Dopo di noi ...

Questo incontro sicuramente non sarà esaustivo e ce ne scusiamo ...

ci auspichiamo dunque che questo sia solo il primo di una serie di incontri ...

Auspichiamo che il prossimo focus sia sul concetto di sicurezza e legalità, in quanto assolutamente correlato con tutto quello che abbiamo detto.

- Ci scusiamo anche per quello che dovrete subire adesso, lasciandovi alle cure di un ingegnere ...

In Basilicata:

Qual'è la vulnerabilità delle attività produttive agli eventi disastrosi?

Qual è l'entità del rischio di perdita di posti di lavoro?

Se si verifica un terremoto, quale modello di ricostruzione?